

“Essere donna oltre la disabilità”: il progetto in mostra

Da oggi per un mese
alla Malatestiana
immagini e parole
per raccontare il percorso

CESENA

Multidiscriminazione e accettazione: alla Biblioteca Malatestiana approda il progetto “Mim-osa: essere donna oltre la disabilità”. L'appuntamento è per oggi alle 17,30

La multidiscriminazione è la combinazione tra disuguaglianze di genere e barriere che provoca un effetto moltiplicatore, rendendo le donne con disabilità più discriminate rispetto a chiunque altro. Nell'ambito del “Marzo delle donne”, l'assessorato alle Politiche delle Differenze del Comune di Cesena e il Forum sui Generis illustrano il progetto “Mim-osa: essere donna oltre la disabilità”, che accende i riflettori su discriminazione, accessibilità e inclusione.

La cooperativa sociale Cils ha organizzato il laboratorio Ginkgo, l'associazione ACeA ha supportato i processi di

consapevolezza e empowerment delle partecipanti che hanno una disabilità acquisita. Il trauma irrompe nel percorso di vita creando una frattura fra ciò che si era prima e ciò che si è diventati.

Il progetto si è sviluppato in tre moduli. Nella prima parte incontri di gruppo condotti dalla psicologa e psicoterapeuta Monika Piscaglia e la referente del progetto Ginkgo, Giuseppina Bonavolontà in cui sono state affrontate varie tematiche legate al sentirsi/percepirsi donna, alle proprie emozioni e vissuti con l'utilizzo di vari strumenti come foto, musica, immagini. Poi due laboratori esperienziali: il primo sulla cura di sé e del proprio corpo con la collaborazione di Techne; il secondo di tipo creativo, tenutosi all'Enaip, per sperimentare manualità e creatività individuale.

Da oggi alla Biblioteca Malatestiana sarà visitabile fino a domenica 7 aprile un'esposizione di immagini e parole che racconterà il percorso svolto.